

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 044 del 20.07.2017

**OGGETTO :** ART. 10 C.1, LETT. B) D.LGS. 150/2009: APPROVAZIONE RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2016.

L'anno duemiladiciassette il giorno venti del mese di Luglio alle ore 15.55 nella sede dell'Ente, convocato nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Direttivo in seduta pubblica, legittimamente insediato, nelle persone dei Signori :

			PRESENTI
• 1) Tommaso	PELLEGRINO	Presidente	SI
• 2) Natalino	BARBATO	Consigliere	SI
• 3) Rosario	CARIONE	Consigliere	SI
• 4) Beniamino	CURCIO	Consigliere	SI
• 5) Cono	D'ELIA	Consigliere	SI
• 6) Ferdinando	DELLA ROCCA	Consigliere	SI
• 7) Maria Cristina	GIOVAGNOLI	Consigliere	SI
• 8) Vincenzo	INVERSO	Consigliere	SI
• 9) Emanuele Giancarlo	MALATESTA	Consigliere	SI

Sono presenti per il Collegio dei Revisori dei Conti

• Matteo	CIANFLOCCA	Presidente	NO
• Mario	LANGONE	Componente	NO
• Giuseppe	PALLADINO	Componente	NO

E' presente il Presidente della Comunità del Parco Dott. Salvatore Iannuzzi.

Presiede la seduta il Dott. Tommaso Pellegrino - Presidente. Assume le funzioni di Segretario il Direttore f.f. dott. Romano Gregorio assistito dalla Dott.ssa Elena Petrone.



## In continuazione di seduta

### IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- PREMESSO** che in data 15.11.2009 è entrato in vigore il D.Lgs. 150/2009 Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni;  
che l'articolo 10 del suddetto decreto, al comma 1, lettere a) e b) prevede l'adozione, entro il 30 giugno di ogni anno, di un documento denominato "Relazione sulla performance" che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti e il bilancio di genere realizzato;
- VISTO** che il decreto legge n. 90/2014 convertito in legge n. 114/2014, ha trasferito le competenze in materia di *performance* che sono state attribuite al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;  
che in data 07.06.2017 è stato pubblicato sulla G.U.R.I. il D.Lgs. n. 74 del 25.06.2017 che, tra l'altro ha modificato, in alcune parti, il D.Lgs. 150/2009;  
che, con delibera commissariale n. 3 del 22.03.2016 è stato approvato il Piano triennale della Performance 2016-2018;
- VISTA** la relazione sulla performance 2016 redatta dagli uffici competenti, in coerenza con le linee guida adottate dalla CIVIT;  
che la Relazione sulla Performance 2016 è stata trasmessa all'OIV per la relativa validazione, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 150/2009 e art.14 dello stesso decreto;  
che nella riunione del 18.07.2017 il predetto documento è stato illustrato alle RSU;
- EVIDENZIATO** che la Relazione della Performance, redatta dagli uffici competenti, ai sensi dell'art. 10, c. 8, lett. b) del D.lgs. n. 33/2013, deve essere pubblicata sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Performance";  
che la Relazione sulla performance deve essere trasmessa al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- RITENUTO** che la Relazione della Performance 2016, risulta redatta in coerenza con i contenuti del ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio ed in linea con la vigente normativa e pertanto è meritevole di approvazione;
- VISTO** la legge 394/91;  
il D.Lgs. 150/09;  
lo Statuto dell'Ente;
- ACQUISITO** il parere favorevole di regolarità tecnica amministrativa e contabile, reso dal Direttore;
- CON VOTI** **UNANIMI ESPRESSI PER ALZATA DI MANO**

**DELIBERA**



- CONSIDERARE** la premessa narrativa motivazione di fatto e di diritto della presente deliberazione;
- APPROVARE** la Relazione della Performance 2016 redatta dagli uffici competenti allegata e parte integrante del presente provvedimento;
- TRASMETTERE** il presente provvedimento al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze per i provvedimenti di competenza;
- DISPORRE** la pubblicazione della Relazione, così come approvata, sul sito web dell'Ente Parco, ai sensi dell'art. 11, comma 8 del D.Lgs. 150/2009.

LIMITE INFERIORE DELLA DELIBERAZIONE - EVENTUALI AGGIUNTE VANNO CONSIDERATE NULLE



**ENTE PARCO NAZIONALE**  
del CILENTO, VALLO DI DIANO e ALBURNI  
Allegato alla delibera di C.D./G.E.  
N. 044 del 20 LUG 2017  
Il Funzionario

**Area Supporto Direzione**  
*Ufficio Supporto Amministrativo*

**Oggetto: Art. 10, c.1, Lett. b) D.Lgs. 150/2009: Approvazione Relazione sulla Performance 2016.**

**Presupposti di fatto:**

In data 15.11.2009 è entrato in vigore il D.Lgs. 150/2009 Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni.

L'articolo 10 del suddetto decreto, al comma 1, lettera b) prevede l'adozione di un documento denominato "Relazione sulla performance" che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti e il bilancio di genere realizzato.

Con delibera commissariale che, con delibera commissariale n. 3 del 22.03.2016 è stato approvato il Piano triennale della Performance 2016-2018.

E' stata predisposta la relazione sulla performance 2016 redatta dai competenti uffici, in coerenza con la vigente normativa.

La Relazione sulla Performance 2016 è stata trasmessa all'OIV per la relativa validazione, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 150/2009 e art.14 dello stesso decreto; nella riunione del 18.07.2017 il predetto documento è stato illustrato alle RSU.

Tanto si porta all'esame del Consiglio Direttivo per i provvedimenti di competenza.

**Ragioni Giuridiche:**

Legge 394/91;  
D.Lgs. 150/09.

**Riferimenti ad altro atto dell'amministrazione**

**Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e amministrativa del provvedimento.**

Lì 20.07.2017

Il Direttore f.f.  
Dott. Romano Gregorio





Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni

**ENTE PARCO NAZIONALE**  
del CILENTO, VALLO DI DIANO e ALBURNI  
Allegato alla delibera di C.D./G.E.  
N. 044 del 20 LUG 2017  
Il Funziopario

## **Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni**

### **RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

ANNO 2016

Ai sensi dell'art. 10, comma 6, lettera b) del d. lgs 27 ottobre 2009 n°150



## 1.1 Presentazione

L'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è soggetto alle previsioni del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni* (di seguito d. lgs. 150 del 2009).

La presente Relazione sulla performance è redatta in attuazione dell'art. 10, comma 1, lettera b) del d. lgs. 150/2009; si tratta di documento di consuntivo annuale interno al ciclo di gestione della performance dell'Ente Parco, già attivato con il Piano della Performance 2016 - 2018.

L'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano sta progressivamente adeguando le proprie azioni a quanto previsto dal Decreto 150 del 2009. In particolare:

1. È stato costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione, con Deliberazione Presidenziale n. 7/2010, successivamente rinominato a seguito di una procedura ad evidenza pubblica espletata secondo la vigente normativa ed in linea con le disposizioni della delibera CIVIT n. 12/2013; al termine della predetta procedura ad evidenza pubblica è stato individuato il Dott. Vincenzo La Croce idoneo per l'incarico di OIV dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo Di Diano e Alburni;
2. È stato approvato il Piano della Performance 2016 - 2018, con Deliberazione commissariale n. 3/2016;
3. E' stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Ente Parco, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012, con delibera presidenziale n. 2/2013, successivamente sostituito con delibera del Consiglio Direttivo n. 14/2016;
4. L'Ente ha approvato, con delibera commissariale n. 13/2016, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 di cui all'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, nonché il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità di cui al D.Lgs. 150/2009, che del predetto Piano costituisce apposita sezione ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 33/2013;
5. sono stati approvati gli standard di qualità dell'Ente parco con delibera presidenziale n. 7/2013;
6. è stato approvato il Sistema di misurazione e valutazione con delibera commissariale n. 23/2015;

La Relazione sulla performance ha l'obiettivo di evidenziare "a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.", come previsto dalla norma, al comma 1, lettera b), del d. lgs. 150/2009.

Essa vuole porsi, quindi, come strumento attraverso il quale l'Ente Parco illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2016, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.



La stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Queste le linee strategiche dell'Ente Parco, che caratterizzano la Missione dell'Ente e che trovano compiuta definizione negli obiettivi strategici ed operativi:

- **1** *Conservazione di specie animali e vegetali, di equilibri idraulici ed ecologici*
- **2:** *Riorganizzazione modello organizzativo secondo le evoluzioni legislative intervenute. Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali*
- **3:** *Promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili. Promozione e valorizzazione degli usi, costumi e tradizioni del territorio*
- **4:** *Attività di comunicazione, promozione e marketing territoriale*
- **5:** *Gestione delle attività dirette all'attuazione dei progetti rientranti nel POR Campania e progetti finanziati dall'UE o dal Governo Nazionale*
- **6:** *Gestione attività Aree Marine Protette "S. Maria di Castellabate" e "Costa degli Infreschi e della Masseta"*

La Relazione sulla performance 2016 mostra, a consuntivo, un buon raggiungimento degli obiettivi programmati, pur in presenza di alcuni elementi di criticità legati sia a fattori esterni quali, ad esempio, gli effetti dei provvedimenti legislativi di carattere restrittivo che hanno caratterizzato le recenti manovre finanziarie interessando tutta la pubblica amministrazione, sia a fattori interni legati alla necessità di mettere a regime gli strumenti di gestione e di affinare gli strumenti e le modalità di rilevazione di alcuni indicatori.

La presente Relazione è elaborata tenendo presenti le caratteristiche specifiche dell'amministrazione, in termini di complessità organizzativa, della eterogeneità e vastità del territorio di riferimento, della molteplicità di istanze di varia natura, cui l'amministrazione deve far fronte.



## Indice

### 1.1 Presentazione

## 2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

### 2.1 Il contesto esterno di riferimento

### 2.2 L'amministrazione

### 2.3 Gli stakeholders

### 2.4 I risultati raggiunti

### 2.5 Le criticità e le opportunità

## 3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

### 3.1 Albero della performance

### 3.2 Obiettivi strategici

### 3.3 Obiettivi e piani operativi

### 3.4 Obiettivi individuali

### 3.5 Gli obiettivi relativi alla trasparenza

## 4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

## 5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

## 6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

### 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità per la redazione della Relazione

### 6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance





## 2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI

### STAKEHOLDER ESTERNI

#### 2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni si estende su una superficie territoriale di circa 321 mila ettari. Esso interessa il territorio di 80 comuni, con una popolazione al 2011 di circa 220 mila abitanti ai quali devono aggiungersi i 15 comuni delle cosiddette "aree contigue". In totale 95 comuni, pari a circa il 60% dei comuni della provincia di Salerno.

Per la sua estensione il territorio sul quale insiste il parco risulta essere molto complesso ed eterogeneo. Sono innanzitutto marcate le differenze tra aree interne e la fascia costiera, e, nelle aree interne, le differenze tra i comuni raggiunti dalle principali vie di comunicazione - soprattutto autostrade e strade a scorrimento veloce - e i comuni più periferici.

Nella tabella che segue sono stati individuati i punti forti e i punti deboli interni al sistema Parco, nonché le opportunità e i rischi che caratterizzano dall'esterno il sistema stesso.

#### BENI AMBIENTALI E CULTURALI

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>Esistenza di aree naturali di pregio suscettibili di ulteriore valorizzazione sotto il profilo della fruizione.</p> <p>Possibilità di creare sinergie tra fruizione dei beni ambientali e fruizione dei beni archeologici (siti di Paestum, Velia, ecc.).</p> <p>Esistenza di centri storici di pregio e di importanti testimonianze di cultura e tradizioni.</p>	<p>Inadeguata valorizzazione delle risorse ambientali, soprattutto delle aree interne.</p> <p>Crescente abbandono di alcuni centri storici montani.</p> <p>Scarsa presenza di servizi multimediali per la conoscenza e la fruizione dei beni.</p>	<p>Crescente interesse turistico per le aree del parco</p> <p>Forte interesse di massmedia e consumatori per beni e consumi culturali</p>	<p>Impatto ambientale negativo delle iniziative di valorizzazione turistica non orientate al turismo sostenibile.</p> <p>Polarizzazione interesse turistico su risorse naturali più conosciute a svantaggio risorse minori</p> <p>Insufficiente azione di marketing territoriale a favore del territorio del parco</p>

#### QUALITA' DELLA VITA

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>Qualità ambientale ed identità sociale e culturale dei luoghi, ed esistenza di condizioni favorevoli al mantenimento della coesione sociale</p>	<p>Inadeguatezza della rete viaria principale e reti viarie secondarie</p> <p>Invecchiamento demografico e spopolamento.</p> <p>Ridotte opportunità occupazionali nell'area</p>	<p>Opportunità di sviluppo di servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico</p>	<p>Crescente abbandono zone montane con conseguenti degrado del territorio e ingestibilità dei servizi di interesse collettivo a costi accettabili</p>



## INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari tipici e di qualità</p> <p>Esistenza di attività artigianali tradizionali</p> <p>Presenza di produzioni tipiche locali</p>	<p>Problemi di dimensione, tipizzazione e produttività delle produzioni agroalimentari locali</p>	<p>Crescita della propensione del mercato al consumo di prodotti agroalimentari tipici e di nicchia</p> <p>Probabili ricadute positive della crescente attività turistica sulle attività artigianali presenti nell'area</p>	<p>Riduzione degli aiuti finanziari della UE</p>

## ATTIVITA' AGRICOLE e FORESTALI

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>Esistenza di condizioni favorevoli alle coltivazioni tipiche e di prodotti ottenuti con tecniche biologiche.</p> <p>Possibilità di arricchimento del patrimonio forestale.</p>	<p>Frammentazione aziendale, e tendenza diffusa all'abbandono dell'attività agricola.</p>	<p>Crescente domanda di utilizzazione e fruizione di risorse naturali e di prodotti agricoli tradizionali anche in correlazione con i flussi turistici.</p> <p>Possibilità di integrare l'attività agricola con il turismo</p> <p>Interesse del mercato per l'agricoltura biologica</p>	<p>Propensione all'abbandono dell'attività agricola soprattutto nell'area montana del parco,</p>

## TURISMO

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>Presenza di numerose aree di interesse storico artistico e naturale.</p> <p>Esistenza di manifestazioni legate alla cultura del luogo.</p> <p>Ricchezza del Patrimonio storico, archeologico e naturalistico.</p> <p>Presenza di ambienti naturali incontaminati e presenza di alcune emergenze importanti.</p> <p>Possibilità di praticare attività sportive o ricreative all'aria aperta.</p>	<p>Mancanza di professionalità legate all'economia del turismo</p> <p>Prevalenza del prodotto balneare nell'offerta turistica locale.</p>	<p>Diffusione dell'agriturismo, del turismo rurale, B&amp;B, anche in termini occupazionali.</p> <p>Sviluppo del geoturismo</p> <p>Sviluppo del turismo enogastronomico</p> <p>Opportunità offerte dai programmi comunitari per la diffusione del turismo sostenibile.</p>	<p>Eccessiva pressione antropica su alcune aree (attrattori culturali; fascia costiera)</p>

## 2.2 L'amministrazione



L'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano è un ente pubblico non economico istituito con d.p.r. del 05.06.1995.

Ai sensi della normativa di settore e del proprio statuto l'Ente Parco è istituzionalmente preposto a perseguire le seguenti finalità di tutela ambientale e di promozione sociale:

- a) tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità, integrità territoriale ed ambientale, con particolare riferimento alla natura selvaggia dell'area protetta;
- b) salvaguardare le aree suscettibili di alterazione ed i sistemi di specifico interesse naturalistico; conservare e valorizzare il patrimonio storico-culturale-artistico; migliorare la copertura vegetale in relazione a specifici interessi di carattere naturalistico, produttivo, e protettivo;
- c) favorire, riorganizzare ed ottimizzare le attività economiche, in particolare quelle agricole, zootecniche, forestali, turistiche, con particolare riferimento alla naturalità e biodiversità, ed artigianali e promuovere lo sviluppo di attività integrative compatibili con le finalità precedenti;
- d) promuovere attività di ricerca scientifica e studio di educazione ambientale nonché concernenti la crescita culturale delle popolazioni residenti;

L'Ente Parco assume inoltre quali prioritarie i seguenti obiettivi:

- a) ripristinare le aree marginali mediante ricostituzione e difesa degli equilibri ecologici;
- b) individuare forme di agevolazione a favore dei privati singoli o associati che intendano realizzare iniziative produttive o di servizio compatibili con le finalità istitutive del Parco Nazionale;
- c) promuovere interventi a favore dei cittadini portatori di handicap per facilitare l'accessibilità e la conoscenza del Parco.
- d) attuare iniziative dirette a valorizzare l'ambiente marino, anche miranti a promuovere l'istituzione (o l'ampliamento) da parte degli organi competenti di aree naturali protette.

L'Ente Parco, oltre alle finalità di cui sopra, interviene d'intesa con i comuni e le province il cui territorio è compreso in tutto o in parte nelle individuazioni delle priorità per la concessione di finanziamenti a favore degli interventi da realizzazione nel territorio compreso nell'area da proteggere, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge 394/91, ivi comprese le aree contigue.

I riconoscimenti ottenuti dal Parco a livello nazionale ed internazionale, oltre a dare lustro all'area protetta, influenzano le scelte programmatiche che questa amministrazione è chiamata ad effettuare.

Infine con decreto del 21.10.2009, pubblicato sulla G.U. n. 81 del 08.04.2010 è stata istituita l'Area Marina Protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta" e con decreto del 21.10.2009, pubblicato sulla G.U. n. 82 del 09.04.2010 è stata istituita l'Area Marina Protetta "S. Maria di Castellabate". L'art. 7 di entrambi i decreti affida la gestione delle predette Aree Marine all'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

Le finalità dell'Ente Parco discendono, sostanzialmente, dalle previsioni contenute:

- dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394, Legge quadro sulle aree protette;
- dal Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1995, Istituzione del Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano;



- dallo Statuto dell'Ente, ai sensi dell'art. 9, comma 8 bis della Legge quadro sulle aree

protette.

- Decreti istitutivi e regolamenti delle due Aree Marine Protette.

Riguardo alle attività strumentali alla realizzazione dei fini istituzionali, ci sono, tra le principali, per importanza e impegno in ore lavoro:

- ✓ Realizzazione di attività degli organismi istituzionali;
- ✓ Redazione dei documenti di Bilancio;
- ✓ Redazione e adozione degli atti contabili;
- ✓ Gestione dei rapporti di lavoro;
- ✓ Tenuta dei documenti;
- ✓ Rapporti con il pubblico.

Tra le attività operative, più strettamente connesse all'esercizio delle competenze di legge e al perseguimento delle finalità dell'Ente, si segnalano le seguenti:

- ✓ Stanziamento di finanziamenti ad altri soggetti, privati e, in prevalenza pubblici, per la realizzazione di:
  - programmi di opere pubbliche finalizzate alla tutela, valorizzazione e fruizione del parco;
  - servizi, studi, ricerche;
- ✓ Attività di resa di autorizzazioni e pareri
- ✓ Realizzazione opere pubbliche
- ✓ Risarcimento danni da fauna
- ✓ Realizzazione di studi e ricerche, oltre che attraverso il finanziamento a soggetti esterni, come sopra detto, anche in attuazione previo affidamento all'esterno;
- ✓ Realizzazione degli strumenti di pianificazione e regolamentazione del Parco.

L'Ente è diviso tra gli organi di indirizzo e la struttura gestionale.

Sono Organi dell'Ente Parco, ai sensi della Legge 394/91, del Decreto istitutivo e dello Statuto:

- ✓ il Presidente;
- ✓ il Consiglio Direttivo;
- ✓ La Giunta Esecutiva;
- ✓ Il Collegio dei Revisori dei Conti;
- ✓ La Comunità del Parco

Nel corso del 2016 si sono insediati i nuovi organi di indirizzo dell'Ente: il Presidente Tommaso Pellegrino nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 100 del 26.04.2016 e il Consiglio Direttivo nominato con Decreto n. 242 del 06.09.2016.

Nella prima seduta consiliare del 29.09.2016 sono stati eletti il Vice Presidente e la Giunta esecutiva.

La struttura organizzativa dell'Ente, prevede:



- ✓ la Direzione;
- ✓ 3 Aree.

Con D.P.C.M. del 23.01.2013 è stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente Parco in n. 40 unità, più il Direttore, così ripartite:

- n. 2 di Area A;
- n. 17 di Area B;
- n. 21 di Area C.

Con delibera del Consiglio Direttivo n. 12/2013, l'Ente ha preso atto del predetto DPCM del 23.01.2013 ed ha confermato, per i posti ancora vacanti, i profili professionali da acquisire per il raggiungimento dei fini istituzionali.

Area	Posizione economica	Unità
C	C4	1
	C3	3
	C2	7
	C1	10
	TOTALE area C	21
B	B3	5
	B2	4
	B1	8
	TOTALE area B	17
A	A3	1
	A2	
	A1	1
	TOTALE area A	2
<b>TOTALE DOTAZIONE ORGANICA</b>		<b>40</b>

Il personale attualmente in servizio è di 33 unità, sulle 40 previste, così come di seguito dettagliato:

Area	Posizione economica	Unità
C	C4	1
	C3	3
	C2	7
	C1	6
	TOTALE area C	17
B	B3	4
	B2	3
	B1	7
	TOTALE area B	14
A	A3	1
	A2	0
	A1	1
	TOTALE area A	2
<b>TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO</b>		<b>33</b>



Il Direttore dell'Ente, che non fa parte della dotazione organica e dell'organigramma, è titolare di contratto di diritto privato ed è nominato dal Ministro dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 394/91.

Attualmente l'incarico è scaduto e, nelle more della nomina del nuovo Direttore, le relative funzioni sono state affidate ad un Funzionario dell'Ente.

### 2.3 Gli stakeholders

L'analisi del contesto esterno favorisce l'individuazione e valutazione delle variabili significative dell'ambiente in cui si inserisce il parco. Le "opportunità" sono fattori di contesto esterno da cogliere per migliorare la performance. A livello generale l'analisi del contesto riguarda variabili di tipo economico, sociale, tecnologico ed ambientale, laddove significative, tenendo conto delle peculiarità organizzative dell'amministrazione. A livello specifico l'analisi del contesto, invece, può realizzarsi attraverso l'esame dei principali stakeholder dell'amministrazione, nonché delle loro attese e delle eventuali opportunità/minacce ad esse associate.

Gli stakeholder sono coloro che:

- ✓ contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale;
- ✓ sono in grado di influenzare, con le loro molteplici decisioni (di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione e controllo), il raggiungimento degli obiettivi del parco;
- ✓ vengono influenzati dalle scelte ed attività dell'amministrazione.

Alcuni stakeholders controllano fattori rilevanti per la definizione o l'implementazione del Piano:

- ✓ risorse finanziarie,
- ✓ informazioni e conoscenze rilevanti,
- ✓ autorità regolatoria, ecc..

Questi possono essere altri **soggetti pubblici**, privati o non profit, in alcuni casi impegnati a soddisfare bisogni pubblici affini a quelli dell'amministrazione. L'identificazione di questi stakeholder ha come beneficio la definizione di un migliore Piano ed una sua più efficace ed agevole implementazione. L'azione di coinvolgimento consisterà sovente nel rendere questi soggetti più interessati e partecipi alle decisioni dell'amministrazione.

La natura degli stakeholder individuati e di quelli attivamente coinvolti nella definizione e nell'attuazione del Piano può essere varia e includere **istituzioni pubbliche di vario livello**.

Va evidenziato che spesso gli stakeholder sono potenziali partner dell'amministrazione e questa analisi può consentire di individuare opportunità di collaborazione e partenariati per lo sviluppo di progetti comuni.

Di seguito vengono elencati gli stakeholder, individuali o collettivi, maggiormente rappresentativi:

- ✓ Gli abitanti del territorio
- ✓ I fruitori del Parco (turisti, escursionisti, ricercatori)



- ✓ I componenti del Consiglio Direttivo
- ✓ La Direzione
- ✓ I dipendenti ed i collaboratori dell'Ente Parco
- ✓ Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- ✓ Il Comandante del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente
- ✓ La Capitaneria di Porto di Salerno e gli Uffici Locali Marittimi
- ✓ I Sindaci degli 80 Comuni compresi nel territorio del Parco e delle aree contigue
- ✓ I Presidenti delle Comunità Montane comprese nel territorio del Parco
- ✓ Il Presidente della Regione Campania
- ✓ Il Presidente della Provincia di Salerno
- ✓ I fornitori del Parco (erogatori di servizi, produttori di forniture, imprese incaricate di lavori pubblici, tecnici progettisti e direttori dei lavori etc.)
- ✓ I soggetti percettori di contributi da parte del Parco
- ✓ Gli ex lavoratori socialmente utili del Parco
- ✓ Le Organizzazioni Sindacali
- ✓ Le associazioni dei cittadini
- ✓ Le Università
- ✓ Le Associazioni ambientaliste
- ✓ I mezzi di comunicazione locali e nazionali

L'interlocuzione con i principali soggetti portatori di interessi è avvenuta, nel corso degli ultimi anni, sia come attività ordinaria di confronto su singole iniziative, sia, in particolare sulle seguenti attività particolarmente significative:

- redazione del Piano per il Parco, del Piano Pluriennale Economico e Sociale ;
- attività di erogazione di contributi (nei confronti di Comuni e dell'associazionismo);
- attività di resa di pareri, per la quale l'Ente è regolarmente presente in conferenze dei servizi, partecipa a frequenti sopralluoghi, incontra cittadini proponenti opere da autorizzare, tecnici progettisti, imprese;
- progetti in ambito naturalistico (con le Università e Centri di ricerca);
- Piano Antincendi Boschivo (Con il CTA-CFS e le Associazioni di protezione civile);
- Attività di risarcimento danni da fauna (con privati, agricoltori).

#### **2.4 I risultati raggiunti**

Con questa relazione sulla performance, si prosegue con il confronto delle attività dell'Ente rispetto a un quadro di indicatori e target, così come redatto in sede di Piano 2016-2018. Sono state individuate tre aree strategiche, a loro volta suddivise in obiettivi strategici e poi in obiettivi operativi ed azioni, che hanno consentito di programmare le attività dell'ente.

Le aree strategiche individuate sono le seguenti:

- A. Area Strategica Amministrazione Efficiente;
- B. Area Strategica Tutela del Territorio e degli equilibri naturali;
- C. Area Strategica Promozione, Comunicazione ed Educazione Ambientale.



## 2.5 Le criticità e le opportunità

### Le criticità.

Alcuni risultati raggiunti, non programmati nel Piano, sono stati oggetto di una ripianificazione a livello strategico. Riguardano indirizzi, impegni e procedimenti per la realizzazione di interventi nel settore della promozione economica, sociale e culturale, deliberati ed attuati nel corso del 2016. Nei procedimenti relativi ad interventi specifici e specialistici di conservazione, tutela e valorizzazione di risorse naturali e culturali, in particolare di habitat e specie naturali di eccezionale valore scientifico, si evidenzia, inoltre, la laboriosità di monitoraggi e di misurazioni e la conseguente difficoltà di individuazione, di definizione e di applicazione, nell'attività tecnica, amministrativa e gestionale, di modalità attuative e di procedure standard.

Inoltre sono emerse alcune difficoltà nella realizzazione di alcuni interventi progettuali, legate al ritardo nel trasferimento delle risorse da parte dei soggetti finanziatori.

Ciò implica, non tanto una ridefinizione dei riferimenti di livello strategico, essendo questi già articolati e disegnati sull'intera gamma di finalità dell'ente, quanto piuttosto un supplemento di operatività che ridisegna soprattutto gli obiettivi ed i piani operativi di breve periodo.

### Le opportunità.

La istituzione del parco, con il perseguimento delle sue finalità istituzionali, attribuisce un elevato valore aggiunto alla qualità delle risorse naturali e culturali del territorio, degli ambienti naturali e dei servizi ecosistemici e delle attività umane tradizionali presenti.

Il valore sociale, culturale, scientifico delle iniziative, che l'Ente Parco promuove, costituisce interesse nazionale ed internazionale; in tale contesto l'Ente Parco promuove, partecipa, sviluppa rilevanti azioni in partenariato con altri Enti e Istituzioni.

Si considera inoltre strategico creare le condizioni per incentivare le fonti di entrate, anche attraverso l'acquisizione di fondi straordinari, poiché le risorse trasferite sono ormai insufficienti per finanziare progetti di sviluppo, al fine di addivenire ad una gestione che preveda accettabili produzione di reddito e autofinanziamento.

## 3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

### 3.1 Albero della performance

L'albero della performance dell'Ente Parco, partendo dalla definizione del mandato istituzionale dell'Organizzazione, rinvenibile nella norma, nel decreto istitutivo, nello statuto, è

organizzato, gerarchicamente:

1. per tre aree strategiche, individuate per outcomes omogenei;
2. per obiettivi strategici, suddivisi per le varie aree;





3. per obiettivi operativi, linee d'azione più spiccatamente gestionali, rispetto alla scala degli obiettivi strategici;

L'albero della performance del Parco è riportato nelle rappresentazioni grafiche che seguono.



Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni

Mandato istituzionale  
tutela ambientale e promozione sociale ed economica



Mission  
Articolo 1 Legge 394/91



**Area Strategica  
Amministrazione Efficiente**

- Obiettivo strategico 1: Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali
- Obiettivo strategico 2: Gestione di attività rientranti nella programmazione 2007/2013
- Obiettivo strategico 3: Gestione degli interventi finanziati con i fondi PIRAP
- Obiettivo strategico 4: Gestione progetti LIFE
- Obiettivo strategico 5: Implementazione attività aree marine protette
- Obiettivo strategico 6: Rapporti con CTA del CFS
- Obiettivo strategico 7: Gestione centri e strutture dell'Ente
- Obiettivo strategico 8: Progettualità per interventi nei comuni del Parco

**Area Strategica Tutela del  
Territorio e degli Equilibri  
Naturali**

- Obiettivo strategico 1: Realizzazione delle opere programmate (elenco annuale lavori)
- Obiettivo strategico 2: Riqualificazione ambientale e manutenzione immobiliare
- Obiettivo strategico 3: Regolamento del Parco
- Obiettivo strategico 4: Piano AIB
- Obiettivo strategico 5: Azione di prevenzione danni da fauna selvatica
- Obiettivo strategico 6: Controllo del territorio attraverso il rilascio di provvedimenti autorizzativi e pareri
- Obiettivo strategico 7: Promozione di attività di ricerca scientifica e misure di conservazione della biodiversità
- Obiettivo strategico 8: Riconoscimenti dell'Ente
- Obiettivo strategico 9: Controllo del territorio attraverso la sorveglianza e la repressione
- Obiettivo strategico 10: Centro studi e ricerche sulla biodiversità
- Obiettivo strategico 11: Miglioramento della gestione e controllo delle informazioni territoriali

**Area Strategica Promozione,  
Comunicazione ed  
Educazione Ambientale**

- Obiettivo strategico 1: Attività di promozione delle attività culturali e valorizzazione degli usi e costumi
- Obiettivo strategico 2: Educazione ambientale



Collegando l'albero della performance alle attività rese nel 2016, si ottiene quanto illustrato nella Tabella successiva, ossia una serie di risultati organizzati per aree strategiche e obiettivi operativi.

### 3.2 Obiettivi strategici

La verifica delle attività, per obiettivi strategici, parte dalla programmazione del Piano 2016, nel quale è stato introdotto ed avviato il processo di applicazione dei nuovi sistemi di misurazione.

A ciascun obiettivo è stato associato un indicatore di misurazione ed un target per ciascuna annualità.

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi si rimanda a quanto illustrato nella tabella precedente ed alla tabella di seguito riportata.

### 3.3 Obiettivi operativi

Area	Ob. Strat.	N. Ob.	Descrizione	Risorse	Grado raggiungimento obiettivo %
A	1	1	Obiettivo operativo: Attuazione disposizioni e principi previsti dal D.Lgs. 150/2009 e dalla L. 190/2012.	Cap. 2010 – 2030 - 2100 – 2070 – 4110 – 4140 - 4410	100
A	1	2	Obiettivo operativo: Promuovere lo sviluppo e la gestione delle risorse umane	Cap. 2100 Cap. 2050 - 2010 – 2030 - 2100 – 2070 – 4110 – 4140 – 4410 – 4760 - 4140	100
A	1	3	Obiettivo operativo: Supporto agli Organi istituzionali	Cap. 2010 – 2030 - 2100 – 2070 – 4110 – 4140 - 4410	100
A	1	4	Obiettivo operativo: Programmazione, gestione e rendicontazione contabile finanziaria e patrimoniale	Cap. 2010 – 2030 - 2100 – 2070 – 4110 – 4140 – 4410 -	100
A	1	5	Obiettivo operativo: Gestione contenzioso e rapporti con Avvocatura dello Stato	Cap. 2010 – 2030 - 2100 – 2070 – 4110 – 4140 – 4410 - 10010	100
A	2	1	Obiettivo operativo: Gestione degli interventi in corso: Boschi vetusti (Valle Lunga, Valle del Ciuccio, Monte Gelbison, Monte Scuro Tempa la Castagna, Cozzo del Rosieddo)	Cap. 11770	100
A	2	2	Obiettivo operativo: Gestione degli interventi in corso: Centro di Promozione riserve marine – Villa Matarazzo	Cap. 11770	100
A	2	3	Obiettivo operativo: Gestione realizzazione intervento Progetto Mercurio	Cap. 11770	Le attività nel corso del 2016 hanno subito un rallentamento, nell'attesa dell'emanazione del decreto di trascinarsi, da



					parte della Regione Campania.
A	3	1	Obiettivo operativo: Percorso di valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico del Parco. Gestione e rendicontazione intervento	Cap.11810	100
A	3	2	Obiettivo operativo: Percorso turistico nell'area naturale della Molpa con realizzazione di una struttura temporanea per favorirne la fruibilità. Gestione e rendicontazione intervento	Cap.11810	100
A	3	3	Obiettivo operativo: Percorso dell'Archeologia rurale del Parco con realizzazione di materiale multimediale. Gestione e rendicontazione intervento.	Cap.11810	100
A	3	4	Obiettivo operativo: Promuovere la conoscenza e la conservazione del geoparco del Cilento e Vallo di Diano. Gestione e rendicontazione intervento	Cap.11810	100
A	3	5	Obiettivo operativo: Il Parco in movimento: azioni di promozione del turismo verde. Gestione e rendicontazione intervento	Cap.11810	100
A	3	6	Obiettivo operativo: Museo del vino e mercato della terra. Gestione e rendicontazione intervento	Cap.11810	100
A	3	7	Obiettivo operativo: Borsa verde per l'internazionalizzazione. Gestione e rendicontazione intervento	Cap.11810	100
A	3	8	Obiettivo operativo: Carta dell' Archeologia rurale per la conoscenza del territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e la promozione della sua conservazione. Gestione e rendicontazione intervento	Cap.11810	100
A	3	9	Obiettivo operativo: Rifunzionalizzazione di locali di Palazzo Ducale in Laurino da destinare alla realizzazione di laboratori per esperienze didattiche per la conoscenza dei siti Natura 2000. Gestione e rendicontazione intervento	Cap.11810	100
A	3	10	Obiettivo operativo: Rifunzionalizzazione di locali di Palazzo Mainenti da destinare alla realizzazione di laboratori per esperienze didattiche per la conoscenza di siti di elevato pregio naturale del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Gestione e rendicontazione intervento	Cap.11810	100
A	3	11	Obiettivo operativo: rifunzionalizzazione di locali da destinare alla realizzazione di videoteche e museo multimediale tematico del Parco. Gestione e rendicontazione intervento	Cap.11810	100
A	3	12	Obiettivo operativo: Ristrutturazione, ripristino e creazione di piccoli invasi artificiali (pozzi, abbeveratoi, peschiere), attraverso le tecniche dell'architettura rurale per la valorizzazione del paesaggio e la tutela della biodiversità - Area Cilento. Gestione e rendicontazione intervento	Cap.11810	100
A	3	13	Obiettivo operativo: Ristrutturazione, ripristino e creazione di piccoli invasi artificiali (pozzi, abbeveratoi, peschiere), attraverso le tecniche dell'architettura rurale per la valorizzazione del paesaggio e la tutela della biodiversità - Alburni e Vallo di Diano. Gestione e rendicontazione intervento	Cap.11810	100
A	3	14	Obiettivo operativo: Ripe rosse: Interventi tesi a migliorare la fruizione turistico ricreativa dell'area. Gestione e rendicontazione intervento	Cap.11810	100
A	3	15	Obiettivo operativo: Sentiero natura Monte Cervati con adeguamento rifugi e loro attrezzature per la fruibilità sostenibile. Gestione e rendicontazione intervento	Cap.11810	100
A	3	16	Obiettivo operativo: Intervento per la valorizzazione fruizione e promozione turistica del territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano attraverso una rete diffusa di ippovie. Gestione e rendicontazione intervento	Cap.11810	La Giunta Regionale della Campania UOD 19 ha prorogato il termine di conclusione dell'intervento in

					oggetto , utilizzando le risorse del PSR 2014/2020.
A	3	17	Obiettivo operativo: Creazione percorso didattico – educativo e completamento del Centro in Palazzo S. Maria per servizi di educazione ambientale e laboratori per esperienze sensoriali e tattili in relazione all'ambiente forestale. Gestione e rendicontazione intervento	Cap.11810	100
A	3	18	Obiettivo operativo: Laboratorio didattico sull'ecologia del fuoco con interventi tesi a migliorare la fruizione turistico e didattico in ambiente forestale associato ad interventi per il recupero di ecosistemi di pregio e /o degradati nella Pineta di Palinuro. Gestione e rendicontazione intervento	Cap.11810	La Giunta Regionale della Campania UOD 19 ha prorogato il termine di conclusione dell'intervento in oggetto , utilizzando le risorse del PSR 2014/2020.
A	3	19	Obiettivo operativo: A cavallo per la Via Istmica: valorizzazione antico percorso, recupero vecchie scuderie in Palazzo S. Maria e realizzazione strutture di promozione e educazione ambientale per il turismo ippico. Gestione e rendicontazione intervento	Cap.11810	La Giunta Regionale della Campania UOD 19 ha prorogato il termine di conclusione dell'intervento in oggetto , utilizzando le risorse del PSR 2014/2020.
A	3	20	Obiettivo operativo: Fruibilità sostenibile (attività sportive e di educazione ambientale) nel SIC "Stazione a genista Cilentana di Ascea". Gestione e rendicontazione intervento	Cap.11810	La Giunta Regionale della Campania UOD 19 ha prorogato il termine di conclusione dell'intervento in oggetto , utilizzando le risorse del PSR 2014/2020.
A	3	21	Obiettivo operativo: Riqualificazione del percorso del sentiero natura in località scogliera/torrente Fiumicello con sistemazione delle gallerie (Ascea). Gestione e rendicontazione intervento	Cap.11810	La Giunta Regionale della Campania UOD 19 ha prorogato il termine di conclusione dell'intervento in oggetto , utilizzando le risorse del PSR 2014/2020.
A	3	22	Obiettivo operativo: Piano di gestione forestale dei beni dell'Ente Parco. Gestione e rendicontazione intervento	Cap.11810	100
A	3	23	Obiettivo operativo: I lanidi del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Gestione e rendicontazione intervento	Cap.11810	100
A	4	1	Obiettivo operativo: Progetto Fagus: Forest of the Appennines: good practices to coniugate use and sustainability – Gestione attività secondo il cronoprogramma	Cap. 15210 - 15010	100
A	4	2	Obiettivo operativo: Progetto MGN Making public good provision the core business of Natura 2000 – Gestione attività.	Cap. 15211 - 15010	100
A	5	1	Obiettivo operativo: completamento segnalamenti AMP Santa Maria di Castellabate	Cap. 11790	100



A	5	2	Obiettivo operativo: completamento segnalamenti AMP Costa degli Infreschi e della Masseta	Cap. 11780	100
A	5	3	Obiettivo operativo: Collaborazione con Capitaneria di Porto per attività di sorveglianza	Cap. 5021 5022 11780 11790	100
A	5	4	Obiettivo operativo: Definizione ed approvazione disciplinari operativi per Aree marine protette	Cap. 5021 - 5022	100
A	5	5	Obiettivo operativo: Attività di promozione, divulgazione e ricerca sulle aree marine protette	Cap. 5021 - 5022	100
A	6	1	Obiettivo operativo: Approvazione Piano Operativo	Cap. 5020 – 5410	100
A	7	1	Obiettivo operativo: Gestione impianto "Centro Sperimentale di Compostaggio (CESCO)" realizzato nell'ambito del progetto LIFE TIRSAV plus	Cap. 5026	100
A	8	1	Obiettivo operativo: Progetto Parco avventura – comune di Rofrano. Gestione e/o monitoraggio progetto	Cap. 11575	Il mancato raggiungimento del target prefissato è imputabile a ritardi dell'amministrazione beneficiaria e non agli uffici dell'Ente, che hanno posto in essere tutte le azioni di propria spettanza.
A	8	2	Obiettivo operativo: Progetto per la valorizzazione della sentieristica – comune di Camerota. Gestione e/o monitoraggio progetto	Cap. 11575	Il mancato raggiungimento del target prefissato è imputabile a ritardi dell'amministrazione beneficiaria e non agli uffici dell'Ente, che hanno posto in essere tutte le azioni di propria spettanza.
A	8	3	Obiettivo operativo: Azioni di valorizzazione del museo Naturalistico – Comune di Corleto Monforte. Gestione e/o monitoraggio progetto	Cap. 11575	Il mancato raggiungimento del target prefissato è imputabile a ritardi dell'amministrazione beneficiaria e non agli uffici dell'Ente, che hanno posto in essere tutte le azioni di propria spettanza.
A	8	4	Obiettivo operativo: Attività di ricerca e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale – Comune di Campora. Gestione e/o monitoraggio progetto	Cap. 11575	Il mancato raggiungimento del target prefissato è imputabile a ritardi dell'amministrazione beneficiaria e non agli uffici dell'Ente, che hanno posto in essere tutte le



					azioni di propria spettanza.
A	8	5	Obiettivo operativo: Progetto per la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della salute, attraverso la prevenzione e il controllo dei fattori di rischio (plastica e amianto) e la promozione di comportamenti virtuosi e della vivibilità delle aree del parco quali "aree della salute" - Comune di Bellosguardo. Gestione e/o monitoraggio progetto	Cap. 15300	Il mancato raggiungimento del target prefissato è imputabile a ritardi dell'amministrazione beneficiaria e non agli uffici dell'Ente, che hanno posto in essere tutte le azioni di propria spettanza.
A	8	6	Obiettivo operativo: Realizzazione aree sosta e pic - nic sul Monte Cervati - Comune di Sanza. Gestione e/o monitoraggio progetto	Cap. 11575	Il mancato raggiungimento del target prefissato è imputabile a ritardi dell'amministrazione beneficiaria e non agli uffici dell'Ente, che hanno posto in essere tutte le azioni di propria spettanza.

B	1	1	Obiettivo operativo: Completamento lavori di Recupero Palazzo Santamaria di Teggiano II lotto	Cap. 11575	100
---	---	---	---	------------	-----

B	2	1	Obiettivo operativo: realizzazione interventi di riqualificazione ambientale e di manutenzione del patrimonio immobiliare	Cap. 5420	100
---	---	---	---	-----------	-----

B	3	1	Obiettivo operativo: Elaborazione ed approvazione del Regolamento	Cap. 2010 - 2030 - 2100 - 2070 - 4410 - 4730	Gli Uffici hanno trasmesso una proposta per la valutazione e l'eventuale approvazione al Consiglio Direttivo. L'Organo politico ha inteso avviare un processo complessivo di revisione degli strumenti di pianificazione (Piano del Parco, Regolamento, PPES).
---	---	---	---	--	--

B	4	1	Obiettivo operativo: Approvazione piano: attività di previsione e prevenzione incendi	Cap. 5410	100
---	---	---	---	-----------	-----

B	5	1	Obiettivo operativo: Indennizzi per danni da fauna selvatica	Cap. 5090 - 5210 - 15301	Nel corso del 2016 è stata liquidata la somma di € 320.954,14 relativa alle annualità 2015 e parte del 2016.
---	---	---	--	--------------------------	--

					<p>Nel secondo semestre del 2016 i pagamenti per indennizzi sono stati sospesi a seguito di alcune indicazioni del Ministero Vigilante che hanno invitato l'Ente ad uniformare le procedure di accertamento e liquidazione a quanto previsto dalla normativa comunitaria.</p>
B	5	2	Obiettivo operativo: Attività di prevenzione danni da fauna	Cap. 5090 – 5210 – 15301	100
B	6	1	Obiettivo operativo: Controllo del territorio – Rilascio provvedimenti ambientali.	Cap. 2010 – 2030 – 2100 – 2070 – 4410 – 4730	100
B	7	1	Obiettivo operativo: Progetti di ricerca scientifica su biodiversità. Realizzazione azioni previste dai singoli progetti secondo tempistica programmata.	Cap. 5210	100
B	8	1	Obiettivo operativo: Azioni inerenti il Geoparco	Cap. 5210	100
B	8	2	Obiettivo operativo: Azioni inerenti il riconoscimento UNESCO: redazione rapporti periodici e attività connesse.	Cap. 5110	100
B	8	3	Obiettivo operativo: Azioni inerenti la Rete MAB: redazione rapporti periodici e attività connesse.	Cap. 5110	100
B	9	1	Obiettivo operativo: Prevenzione dell'abusivismo edilizio e delle attività illecite	Cap. 2010 – 2030 – 2100 – 2070 – 4410 – 4730 – 10060	<p>Gli Uffici preposti hanno posto in essere tutti gli atti propedeutici all'avvio della redazione di un piano degli abbattimenti. A causa degli avvicendamenti gestionali verificatisi, i target programmati non sono risultati raggiungibili</p>
B	9	2	Obiettivo operativo: Demolizione delle opere abusive	Cap. 2010 – 2030 – 2100 – 2070 – 4410 – 4730 – 10060	<p>Gli Uffici preposti hanno posto in essere tutti gli atti propedeutici all'avvio della redazione di un piano degli abbattimenti. A causa degli avvicendamenti gestionali</p>



					verificatisi, i target programmati non sono risultati raggiungibili
B	10	1	Obiettivo operativo: Attivazione di collaborazioni con Università, Dipartimenti universitari, Centri di Ricerca, ecc. nel settore della ricerca e conservazione della biodiversità per attività comuni	Cap. 5027	100
B	11	1	Obiettivo operativo: Implementazione del Sistema Informativo Territoriale	Cap. 2010 – 2030 – 2100 – 2070 – 4410 – 4730 – 10060	Nel corso del 2016 nuove incombenze legate all'entrata in vigore dei Regolamenti delle AMP, hanno reso necessaria una rimodulazione delle priorità dell'Ente
C	1	1	Obiettivo operativo: Regolamento Concessione contributi e patrocini	Cap. 5110 – 5240	100
C	1	2	Obiettivo operativo: Partecipazione ad eventi e manifestazioni	Cap. 5110 – 5130 – 5240 - 15303	100
C	1	3	Obiettivo operativo: Comunicazione	Cap. 5110	100
C	2	1	Obiettivo operativo: Azioni di sensibilizzazione rivolte alle scuole	Cap. 5110 – 5021 - 5022	100
C	2	2	Obiettivo operativo: Seminari di approfondimento e laboratori sul campo	Cap. 5110 – 5021 - 5022	100

### 3.4 Obiettivi individuali

La valutazione delle performance organizzativa e individuale, per il 2016, è effettuata con riferimento agli obiettivi individuati ed assegnati nel piano della performance tenendo conto delle seguenti schede di valutazione del dipendente:

Scheda di Valutazione del singolo dipendente							
Fattore di valutazione	Elementi di verifica	Coefficiente di ponderazione			Descrittori	Valutazione	Punteggio ponderato
		Liv. A	Liv. B	Liv. C			
QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE	Precisione e puntualità nelle prestazioni svolte, attitudine alla responsabilità	1,5	1,5	1,5	Ha dimostrato capacità di rispettare i tempi di svolgimento del lavoro, velocità e precisione nell'adempimento di proprie responsabilità, nella redazione degli atti, tempestività ed appropriatezza di resa della prestazione richiesta, ha dimostrato inclinazione all'assunzione in proprio di significativi profili di responsabilità	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud.*peso
	Adattamento e orientamento all'utenza	1,1	0,7	0,3	Ha dimostrato di saper organizzare le proprie attività in relazione all'utenza, sia interna che esterna, disponibilità, facile reperibilità, capacità di suscitare un'immagine competente ed efficiente.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud.*peso
	Capacità organizzativa di guida e delega	0,3	0,5	0,7	Ha dimostrato inclinazione all'organizzazione del lavoro e alla guida del gruppo, alla delega ad altri dipendenti di funzioni e attività.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud.*peso
	Capacità di	0,8	0,8	0,8	Ha dimostrato capacità di contribuire al lavoro	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud.*peso

	lavorare in team				di gruppo, anche con apporti originali e spontanei		
	Capacità di produrre soluzioni innovative	0,3	0,5	0,7	Ha dimostrato capacità di semplificare tematiche complesse, di valutare e risolvere, in maniera innovativa, problemi e situazioni non previste.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud.*peso
	<b>Sub totale</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>			= somma punteggio
<b>IMPEGNO</b>	Coinvolgimento o all'interno dei processi lavorativi	3,6	2	0,7	Ha dimostrato di contribuire, personalmente e attivamente, all'interno dei processi produttivi dell'ente, alla resa di prestazioni, servizi, prodotti.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud.*peso
	Capacità di organizzare e controllare il proprio lavoro	2	1,5	0,7	Ha dimostrato capacità nell'autonoma e appropriata gestione delle proprie responsabilità, competenze, scadenze.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud.*peso
	Partecipazione effettiva ai processi di flessibilità	2,4	1,5	0,6	Ha dimostrato capacità di adeguarsi a diverse condizioni, anche in situazioni di stress, e a diversi ambiti di lavoro, anche per attività di non stretta competenza.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud.*peso
	<b>Sub totale</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>2</b>			= somma punteggio
<b>COMPETENZ A</b>	Sviluppo delle competenze	0,8	1,2	1,6	Ha dimostrato di approfondire e diversificare le proprie conoscenze e competenze, anche per aree non di stretta responsabilità.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud.*peso
	Capacità di svolgere le mansioni attribuite con la perizia necessaria	1	1,2	1,2	Ha dimostrato capacità di svolgere mansioni e affrontare tematiche e redigere atti, studi, ricerche, provvedimenti, con completezza, chiarezza di riferimenti di fatto e normativi, efficacia di comunicazione linguistica.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud.*peso
	Capacità di contribuire al raggiungimento o dei risultati prefissati	0,2	0,6	1,2	Ha dimostrato attitudine all'orientare, proficuamente, il lavoro ai risultati e agli obiettivi.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud.*peso
	<b>Sub totale</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>			= somma punteggio
<b>RISULTATI OTTENUTI</b>						<i>Vedi scheda valutazione risultati</i>	Giud.*peso = somma
<b>VALUTAZIONE INDIVIDUALE (0 &lt; V.I. &lt; 100)</b>		<b>Nome dipendente</b>				<b>= somma punteggi fattori</b>	

Nella riga dei "Risultati ottenuti", si prenderanno i dati elaborati secondo la seguente tabella:

<b>NOME: DIPENDENTE</b>		<b>Punteggio Risultati = somma colonna punteggio (max 5)</b>			
<b>Compiti assegnati</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Risultati raggiunti</b>	<b>Valutazione (da 0 a 5)</b>	<b>Punteggio (Peso * Valutazione)</b>
<i>Compito 1</i>		**		da 0 a 5	Peso * Valutazione
<i>Compito 2</i>		**		da 0 a 5	Peso * Valutazione
.....		**		da 0 a 5	Peso * Valutazione
<i>Compito N</i>		**		da 0 a 5	Peso * Valutazione



### 3.5 Gli obiettivi relativi alla trasparenza

La realizzazione del Piano della Performance del Parco è strettamente connessa alla realizzazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità; in particolare il Programma e il Piano interagiscono per azioni già strettamente connesse al tema dell'accesso rispetto alle azioni amministrative realizzate, al rapporto con il pubblico, alla diffusione di dati ed informazioni ambientali.

La legge 241/1990, come da ultimo modificata, individua l'accesso ai documenti amministrativi come principio generale dell'attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione e assicurarne l'imparzialità e la trasparenza.

Il decreto legislativo 150/2009 rafforza le disposizioni, già in vigore, sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni.

Il Decreto legislativo 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" pubblicato sulla GURI n. 80 del 05.04.2013, in vigore dal 20.04.2013, ha riordinato in un unico corpo normativo le numerose disposizioni in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni e ha previsto ulteriori obblighi di pubblicazione di dati ed ulteriori adempimenti.

Il provvedimento prevede, tra l'altro l'obbligo di definire sui siti istituzionali degli enti, un'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente", accessibile e facilmente consultabile, in cui vanno pubblicati documenti, informazioni o dati cui gli utenti avranno libero accesso.

Viene sancito l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche, di adottare il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire sia un adeguato livello di trasparenza e legalità che lo sviluppo della cultura dell'integrità.

L'Ente Parco ha improntato le sue azioni a tali previsioni normative. Trasparenza amministrativa e corretta e tempestiva comunicazione al cittadino sono obiettivi strategici alla base dell'azione di questa amministrazione, allo scopo formale di garantire "accessibilità" totale all'esterno dei dati e dei provvedimenti amministrativi in base alle più recenti disposizioni del legislatore nazionale, nel rispetto dei principi di legalità e trasparenza.

L'Ente ha approvato, con delibera commissariale n. 13/2016, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 di cui all'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, nonché il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità di cui al D.Lgs. 150/2009, che del predetto Piano costituisce apposita sezione ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 33/2013.

Come previsto dal Programma Triennale della Trasparenza per la pubblicazione delle informazioni sul sito web dell'Ente Parco [www.cilentoediano.it](http://www.cilentoediano.it), si è tenuto conto:

- delle prescrizioni di legge in materia di trasparenza;
- delle disposizioni in materia di dati personali;



• della natura dei propri settori di attività e dei propri procedimenti, al fine di individuare le aree di maggiore interesse e più esposte all'esterno.

Le informazioni al pubblico e per il pubblico vengono fornite attraverso il sito web che prevede un'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" nella quale vengono pubblicate le informazioni previste dalla vigente normativa, oltre all'Albo Pretorio on line.

- Delibere di Consiglio Direttivo
- Delibere di Giunta Esecutiva
- Delibere Presidenziali
- Delibere Commissariali
- Determine dirigenziali
- Determine di Area
- Nulla osta e dinieghi;
- Ordinanze
- Bandi e concorsi
- Accordi di programma
- Protocolli d'intesa
- Informazioni sui dirigenti: curriculum, contatti, retribuzione;
- Dati sul personale: curriculum, mansioni, retribuzione, incarichi, contatti, tassi di assenza e presenza; sistemi e ammontare di premialità;
- Informazioni sui componenti degli organi di indirizzo politico: curriculum, contatti, indennità;
- Informazioni sull'OIV: curriculum, contatti, compenso;
- Incarichi e consulenze: tipologia, compensi;
- Organizzazione dell'Ente
- Bilanci e consuntivi
- Sovvenzioni e contributi: regolamento contributi, criteri per compartecipazioni eventi, manifestazioni, ecc.; modulistica per l'accesso;
- Gestione economico – finanziaria
- Gestione dei pagamenti
- I progetti finanziati
- Elenco dei regolamenti vigenti
- Normativa di settore
- Piano del Parco e regolamenti vigenti
- Dati sul public procurement: in apposita sezione del sito web; pubblicazione anche su tutti i siti di monitoraggio previsti dalla normativa;
- Informazioni e modulistica sulla documentazione da produrre per i vari procedimenti ad istanza di parte.

L'Ente Parco è dotato di adeguate attrezzature informatiche per garantire il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione on line garantendo l'accesso ai dati e alle informazioni attraverso l'interattività dell'utenza e l'integrazione tra le diverse amministrazioni.



L'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano sta operando affinché il sito istituzionale rispetti i principi di accessibilità, completezza di informazione, chiarezza, affidabilità, semplicità, omogeneità e interoperabilità previsti dalla normativa.

L'amministrazione pubblica regolarmente nel proprio sito tutti gli atti che dispongono sulle proprie funzioni, obiettivi e procedimenti.

Il direttore, quale unico dirigente della struttura, è il responsabile delle procedure di pubblicazione dei contenuti informativi destinati al pubblico.

Per l'informazione generica si pubblicano con regolarità

- Modulistica per autorizzazioni diversificate
- Modulistica per rilascio di patrocini e contributi
- Modulistica per richiesta indennizzo danni
- Modulistica per forniture e pagamenti
- Comunicati stampa
- Newsletter
- Interviste
- News sulle attività, sui calendari eventi e manifestazioni

Modalità di pubblicazione delle informazioni

I testi potranno essere sviluppati in forma di breve newsletter da inviare ad una mailing list che si realizza mediante la richiesta di inserimento individuale nell'indirizzario.

Posta elettronica certificata (PEC)

In conclusione, si ritiene che il drastico aumento di informazioni sul Parco, garantito dalla progressiva attuazione del programma triennale della trasparenza, oltre ad assolvere ad impegni prescritti dalla norma, stia progressivamente integrando il quadro della percezione delle attività del Parco presso i cittadini che frequentano con maggiore assiduità il sito dell'ente.

L'Ente si è dotato della Posta Elettronica Certificata. L'indirizzo è [ente@pec.cilentoedianoealburni.it](mailto:ente@pec.cilentoedianoealburni.it). La (PEC) consente di inviare/ricevere da utenti parimenti certificati, messaggi di testo e allegati con lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento. È per questo che la PEC è uno degli strumenti chiave per digitalizzare il lavoro delle amministrazioni pubbliche e favorire lo stretto rapporto con l'utenza.

Inoltre, al fine di diffondere le informazioni in maniera tempestiva e più diffusa possibile, l'Ente ha attivato i seguenti profili facebook e twitter:

[www.facebook.com/cilentoediano](https://www.facebook.com/cilentoediano)

[twitter.com/cilentoediano](https://twitter.com/cilentoediano).

**Informazioni sull'accesso dei dati pubblicati**



Rispetto al livello di soddisfazione dei cittadini per i servizi resi dall'amministrazione, è da valutare la specificità dell'Ente, finalizzato soprattutto alla tutela dell'ambiente, con limitati rapporti diretti per l'erogazione di servizi per il pubblico.

Per quelli che sono i principali servizi resi direttamente al cittadino si segnala che, nel 2016 oggi, si ricorda che è disponibile presso l'Ente e on-line un modulo, *Scheda per la rilevazione di segnalazioni, reclami, suggerimenti sui servizi resi* e il secondo, un *Questionario di valutazione della qualità dei servizi erogati*.

Tornando al dettaglio delle attività dirette al pubblico, si evidenziano di seguito le principali, omettendo quelle per le quali è ridotto il rapporto con il pubblico:

- **Front-office:**
- **Servizi di divulgazione ed educazione ambientale:**
- **Concessione d'uso logo del parco (patrocinio):**
- **Liquidazione contributi ad enti, associazioni etc. a vario titolo:**
- **Indennizzo danni da fauna**
- **Rilascio autorizzazioni**
- **Gestione, liquidazione e pagamento forniture, servizi, lavori**

Si sottolinea come, grazie alla pubblicazione sia di tutti gli atti di indirizzo dell'Ente (gli atti del Presidente, Consiglio Direttivo e della Giunta), sia di tutti gli atti a valenza gestionale (tutti i

provvedimenti del dirigente e dei Responsabili di Area), sia, già da tempo, conosciuta dai cittadini la parte sostanziale dell'attività dell'Ente. E' evidente, inoltre, che la pubblicazione on-line aumenta in modo assolutamente incomparabile la pubblicità degli atti, rispetto alla superata, anche normativamente, mera affissione all'albo dell'ente.

Si segnala, per cogliere la trasparenza e l'accessibilità delle attività del Parco che, con la pubblicazione integrale di tutti i provvedimenti dirigenziali, sono on-line, per quindici giorni dalla pubblicazione, tra gli altri, i seguenti provvedimenti:

- tutti gli atti relativi a contratti pubblici di lavori, servizi o forniture;
- tutti i provvedimenti ambientali in capo al Parco: autorizzazioni, pareri su Valutazioni di impatto ambientale, Valutazioni di incidenza, Valutazioni ambientali strategiche;
- tutti i provvedimenti relativi a contributi per la realizzazione di eventi, manifestazioni, studi, ricerche;
- tutti i provvedimenti relativi alla realizzazione di progetti attuati direttamente dall'Ente: approvazione progetti, avanzamento delle attività, chiusura del progetto.

#### **4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ**

Titolo I – Entrate Correnti.

– la voce 1.02.1 pari ad € 4.401.073,85 risulta dai Trasferimenti da parte dello Stato che, in tale fattispecie, sono rappresentati dalle seguenti voci:



- contributo ordinario del Ministero dell'ambiente per le spese obbligatorie e per il funzionamento pari ad € 3.847.348,73;
  - contributo del Ministero dell'ambiente quale quota di riparto anno 2015 del capitolo 1551 per le attività di cui alla Direttiva del Ministro nel campo della conservazione natura € 145.000,00;
  - contributi del Ministero dell'Ambiente per l'Area Marina Protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta" per complessivi € 156.393,34 di cui:
    - € 61.445,94 per le spese di gestione e funzionamento;
    - € 40.000,00 quale quota di riparto fondi Capitolo 1551 anno 2015;
    - € 54.947,40 quale quota di contributo per la realizzazione delle attività della Strategia Marina di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 24833 del 11/12/2015.
  - contributi del Ministero dell'Ambiente per l'Area marina protetta "S. Maria di Castellabate" per complessivi € 247.831,78 di cui:
    - € 61.081,44 per le spese di gestione e funzionamento;
    - € 40.000,00 quale quota di riparto fondi Capitolo 1551 anno 2015;
    - € 146.750,34 quale quota di contributo per la realizzazione delle attività della Strategia Marina di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 24833 del 11/12/2015.
  - contributo del Ministero dell'Ambiente per il progetto "Expo e territori – dalla tutela della biodiversità le produzioni di qualità" pari ad € 4.500;00.
- la voce 1.03.1 pari ad € 954,45 comprende entrate derivanti dalla vendita di pubblicazioni, prodotti e dalla prestazione di servizi;
- la voce 1.3.3 pari ad € 43.147,94 comprende essenzialmente entrate per rilascio copie Cd bandi gara e rimborsi diversi;
- la voce 1.03.4 pari ad € 39.383,58 comprende le entrate derivanti da ammende e contravvenzioni e rilascio autorizzazioni relativamente alle Aree Marine Protette.

#### Titolo II – Entrate in Conto Capitale.

Il titolo in questione risulta valorizzato dalle Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato, della Regione e di altri Enti. In particolare, nell'anno 2016 sono state accertate le seguenti somme:

- € 340.000,00 quale finanziamento del Ministero dell'Ambiente per dotazioni strutturali AMP Costa degli Infreschi e della Masseta;
- € 340.000,00 quale finanziamento del Ministero dell'Ambiente per dotazioni strutturali AMP S. Maria di Castellabate.

Titolo III – Gestioni Speciali. Non figurano in bilancio iscrizioni a tale titolo.

Titolo IV – Partite di Giro. Si tratta, essenzialmente, delle ritenute erariali, delle ritenute previdenziali ed assistenziali, delle ritenute diverse al personale dipendente, delle ritenute d'acconto per prestazioni professionali, delle anticipazioni al fondo economato.

Entrate	Esercizio finanziario 2016	Esercizio finanziario 2015
Gestione in conto competenza		

Somme accertate	5.545.211,34	5.771.776,39
Somme riscosse	4.663.513,60	4.652.708,31
Somme rimaste da riscuotere	881.697,74	1.119.068,08
<b>Gestione in conto residui</b>		
Residui attivi iniziali	14.448.490,82	16.879.061,68
Residui riscossi	2.471.762,93	1.601.306,40
Residui radiati	889.212,18	1.948.332,54
Residui attivi finali	11.087.515,71	13.329.422,74

Uscite	Esercizio finanziario 2016	Esercizio finanziario 2015
<b>Gestione in conto competenza</b>		
Somme impegnate	6.082.054,09	5.929.885,44
Somme pagate	3.040.923,53	3.695.940,42
Somme rimaste da pagare	3.041.130,56	2.233.945,02
<b>Gestione in conto residui</b>		
Residui passivi iniziali	13.294.244,12	25.730.543,84
Residui pagati	1.922.974,02	12.348.788,84
Residui radiati	1.281.695,65	2.321.455,90
Residui passivi finali	10.089.574,45	11.060.299,10

### **Risultanze finali della gestione finanziaria**

Il risultato della gestione finanziaria è il seguente:

<b>Consistenza della cassa al 01.01.2016</b>		<b>3.546.660,29</b>
Riscossioni in conto competenza	4.663.513,60	
Riscossioni in conto residui	2.471.762,93	7.135.276,53
Pagamenti in conto competenza	3.040.923,53	
Pagamenti in conto residui	1.922.974,02	4.963.897,55
<b>Consistenza della cassa al 31/12/2016</b>		<b>5.718.039,27</b>
Residui attivi dell'esercizio precedente	11.087.515,71	
Residui attivi dell'esercizio	881.697,74	11.969.213,45
Residui passivi dell'esercizio precedente	10.089.574,45	
Residui passivi dell'esercizio	3.041.130,56	13.130.705,01
<b>Avanzo di amministrazione al 31/12/2016</b>		<b>4.556.547,71</b>

Nel formulare le previsioni di spesa per l'anno 2016 si è tenuto conto dei limiti imposti dall'art. 6 commi 7, 8, 12, 13 e 14 del Decreto Legge n. 78/2010 e dall'art. 1, comma 141, della L. 228/2012. Sono stati, inoltre, creati nelle uscite appositi capitoli per versare al Bilancio dello Stato le economie derivanti da tali riduzioni di spesa, così come previsto dal comma 21 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 78/2010 e dal comma 142 dell'art. 1 della L.





228/2012, in aggiunta a quelli previsti per versare le riduzioni di spesa ai sensi dell' art. 61 della L. 133/2008. L'Ente Parco ha rispettato nell'anno 2016 i limiti previsti dalla normativa.

Relativamente ai compensi agli organi di amministrazione dell'ente, in ottemperanza all'art. 6,

comma 2, del D.L. 78/2010, non sono state corrisposte indennità di carica, eccetto che al Presidente dell'ente, come previsto dall'art. 1, comma 309 della legge 228/2012. A far data dall'entrata in vigore del D.P.R. 73/2013, che li ha soppressi, i gettoni di presenza non sono più stati erogati agli organi dell'ente.

Con riferimento al Collegio dei Revisori dei Conti, cui non si applicano le disposizioni di cui al comma 2, come chiarito con circolare della R.G.S. n.33 del 28.12.2011, le indennità di carica spettanti ai componenti sono state determinate ai sensi del comma 3 del medesimo art. 6. Si evidenzia, inoltre, che le somme derivanti dai risparmi conseguiti con la applicazione delle su citate norme sono state versate al bilancio dello Stato.

### **La gestione economica**

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un disavanzo economico di euro di euro 969.423,05 derivante da un risultato operativo negativo di euro 1.264.419,52, un saldo positivo tra proventi ed oneri straordinari pari ad 356.033,42, un saldo negativo di euro 2.574,71 tra proventi ed oneri finanziari ed un saldo negativo di €. 58.462,24 nelle rettifiche di valore alle attività finanziarie (v. schema redatto secondo l'allegato 12 al DPR 97/2003).

### **Risorse Umane**

Al termine dell'esercizio 2016 l'Ente ha in organico, oltre al Direttore, n. 33 dipendenti a tempo indeterminato inquadrati nelle seguenti posizioni giuridiche:

Area	Posizione economica	unità
C	C4	1
	C3	3
	C2	7
	C1	6
	TOTALE area C	<b>17</b>
B	B3	4
	B2	3
	B1	7
	TOTALE area B	<b>14</b>
A	A3	1
	A2	0
	A1	1
	TOTALE area A	<b>2</b>
TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO		<b>33</b>



## 5 PARI OPPORTUNITÀ

Rispetto alle statistiche di genere delle strutture del parco si segnalano i dati indicati nella seguente tabella, dove si evidenzia il grado di raggiungimento della parità tra uomini e donne.

Nella tabella si individuano tutte le strutture interne all'ente, sia politiche che amministrative, il numero di componenti uomini, quello di componenti donne, le relative percentuali.

	Uomini	Donne	Percentuale uomini	Percentuale donne
Presidente	1	0	100%	0%
Consiglieri	7	1	87,50%	12,50%
Dirigenti	1	0	100%	0%
Responsabili di Area	3	0	100%	0%
Dipendenti	22	11	66,67%	33,33%
Revisori dei conti	2	0	100%	0%
OIV	1	0	100%	0%
Responsabile trasparenza	1	0	100%	0%

Il dato, in particolare, fa emergere che, laddove le cariche sono di ordine politico, sia elettivo che di nomina (componenti degli organi politici dell'ente), la presenza maschile è pressoché totalitaria; nel caso dei lavoratori, dove l'accesso è, ordinariamente, per procedura concorsuale, la presenza femminile sale a un terzo.

## 6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

### 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità per la redazione della Relazione

Proseguendo il lavoro già svolto per la redazione dei Piani precedenti, la Struttura Tecnica Permanente ha predisposto la bozza della Relazione da sottoporre all'Organo di Vertice.

La relazione è stata costruita, d'intesa tra l'organismo di indirizzo e la struttura tecnica permanente, in modo strettamente parallelo con il Conto Consuntivo 2016, altro documento essenziale di verifica della programmazione dell'ente.

Relativamente alla Fasi e parti di Piano, è di seguito sintetizzato il processo svolto.

Fase del processo	Soggetti coinvolti	Cronogramma in mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Monitoraggio Piano della performance	Organo di indirizzo Direttore	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X



	Struttura Tecnica permanente OIV																		
Verifica punti di forza e di debolezza	Direttore Struttura Tecnica permanente																	X	
Verifica della realizzazione del Piano con gli altri strumenti (Bilancio, ecc)	Direttore Struttura Tecnica permanente																	X	X
Aggiornamento dati sulle attività	Responsabili di area/Direttore					X												X	X
Stesura della relazione	Organo di indirizzo Direttore Struttura Tecnica permanente																		X X

## 6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

L'applicazione del ciclo di gestione della performance, è connessa ad una serie sia di opportunità e potenzialità sia di pericoli e criticità:

### opportunità e potenzialità:

- integrazione degli strumenti di pianificazione, gestione e controllo;
- riorganizzazione dell'ente e delle attività;
- aumento del dialogo tra utenti e istituzione;
- introduzione di nuovi stimoli connessi al cambiamento del metodo e dei contenuti del lavoro;

### pericoli e criticità:

- aumento del carico di lavoro sugli Uffici, soprattutto in una prima fase di adeguamento;
- difficoltà a rendere misurabili politiche ambientali;
- lentezza del processo di cambiamento del metodo e dei contenuti del lavoro;

Le attività connesse alla realizzazione del programma per la trasparenza si sono integrate, senza sovrapporsi, alle attività già in corso all'ente in merito all'accesso all'informazione da parte del pubblico.

### Tabella documenti del ciclo di gestione della performance

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data aggiornamento	Link documento
Piano della Performance	Delibera di Consiglio Direttivo n. 1 del 31.01.11	Pubblicata all'albo pretorio dell'ente e sul sito web dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente	Delibera commissariale n. 3/2016	<a href="http://www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/il-piano-della-performance/470-piano-della-performance-2016-18">www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/il-piano-della-performance/470-piano-della-performance-2016-18</a>
Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità	Delibera di Consiglio Direttivo n. 1 del 31.01.11	Pubblicata all'albo pretorio dell'ente e sul sito web dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente	Delibera commissariale n. 13/2016	<a href="http://www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/alt-ri-contenuti/74-corrruzione/472-piano-triennale-di-prevenzione-della-corrruzione">www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/alt-ri-contenuti/74-corrruzione/472-piano-triennale-di-prevenzione-della-corrruzione</a>
Piano Triennale Di Prevenzione Della Corruzione	Delibera Presidenziale n. 3 del 28.03.2013	Pubblicata all'albo pretorio dell'ente e sul sito web dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente	Delibera commissariale n. 13/2016	<a href="http://www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/alt-ri-contenuti/74-corrruzione/472-piano-triennale-di-prevenzione-della-corrruzione">www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/alt-ri-contenuti/74-corrruzione/472-piano-triennale-di-prevenzione-della-corrruzione</a>
Documento Standard qualità dei servizi	Delibera Presidenziale n. 6 del 26.06.2013	Pubblicata all'albo pretorio dell'ente e sul sito web dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente		<a href="http://www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/il-piano-della-performance/178-standard">www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/il-piano-della-performance/178-standard</a>
Sistema di misurazione e valutazione	Delibera Commissariale n. 23 del 27.12.2015			

Letto confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Tommaso Pellegrino

IL DIRETTORE F.F.

F.to Dott. Romano Gregorio

---

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi, che copia della presente è stata affissa all'albo Pretorio dell'Ente il **24 LUG. 2017**  
per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Vallo della Lucania, li **24 LUG. 2017**

IL SEGRETARIO

f.to Dott. Romano Gregorio

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

f.to Dott.ssa Elena Petrone

---

Per copia conforme all'originale per uso Amm.vo

Vallo della Lucania, li **24 LUG. 2017**



Dott. Romano Gregorio

---

Trasmessa al Ministero dell'Ambiente con nota n.

del